



Medaglia d'oro al Valore Civile

Autorità Vigilanza – Numero gara 534470
Rif.: 10.5.2/4
Appalto n. 22/Servizi/2010
RM/as

QUESITI E RISPOSTE

“SERVIZI DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE PREVISTI DALL’ASSE III OB. SPEC. G) ATT. III.1 – III.2 – III.3 – III.4 – III.5 DEL P.O.R. OB. 2 FSE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE”.

QUESITO N. 1

Il sostegno al reddito ai beneficiari verrà erogato dall’INPS? È ammessa la possibilità che il soggetto proponente anticipi l’erogazione del sostegno al reddito e successivamente fatturi alla Provincia stessa?

RISPOSTA QUESITO N. 1

Il sostegno al reddito non è erogato dall’INPS. Il Capitolato d’oneri definisce a carico del soggetto attuatore, come prestazione accessoria, l’attività gestionale di erogazione del sostegno al reddito, elaborazione del CUD e del modello 770. Viene precisato che le somme necessarie saranno trasferite al soggetto attuatore: l’intendimento è di provvedere al trasferimento delle somme prima dell’effettiva erogazione ai destinatari, quindi non si prevede l’anticipo da parte del soggetto attuatore.

QUESITO N. 2

Tra i documenti allegati, l’offerta tecnica definisce l’indice della medesima. Nella stesura, occorre attenersi ad un max di righe e/o di pagine in relazione ai singolo capitoli/paragrafi?

RISPOSTA QUESITO N. 2

Non è previsto un numero massimo di righe e/o di pagine per la stesura dell’offerta tecnica, che andrà pertanto redatta seguendo l’indice proposto ma senza ulteriori vincoli.

QUESITO N. 3

Le azioni di sistema gestite (iniziative finanziate da FSE e Fondi Europei quali PROGRESS) quali POR LINEA 4 – Raccordo Interistituzionale e progetto CHALLENGE sono da considerarsi fra i requisiti all’ammissione così come definito all’art. 11, punto c del Capitolato speciale d’oneri?

RISPOSTA QUESITO N. 3

Le azioni sopra citate (POR 2000 – 2006 linea 4 – raccordo interistituzionale, progetto “Challenge”) sono da ricomprendere quali “iniziative di politica del lavoro destinati a soggetti svantaggiati e finanziati a valere su risorse europee e/o ministeriali” così come previsto all’art. 11 punto c) del capitolato.

QUESITO N. 4

Il punto 3 sezione 1 dell’offerta tecnica “tecniche progettuali e modalità di controllo rispetto a quanto previsto all’art. 19, c. 10 del D.Lgs. 185/2008 (rif. art. 3, c. 3 del capitolato d’oneri) concerne quanto attiene alla dimensione del Patto di Servizio o Patto d’attuazione individuale (PAI)?

RISPOSTA QUESITO N. 4

Le modalità di controllo rispetto a quanto previsto all’art. 19 c. 10 del D.Lgs. 185/2008 hanno la finalità di assicurare il monitoraggio circa la permanenza o gli eventuali abbandoni degli utenti nei percorsi proposti: gli strumenti in uso (Patto di Servizio o Patto di Attuazione Individuale) dovranno essere disposti e utilizzati allo scopo. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare tempestivamente gli abbandoni, per gli adempimenti di competenza del Centro per l’Impiego.

QUESITO N. 5

Art. 11, punto C pag. 20 del Capitolato. Si richiede se tra i “servizi analoghi” possano rientrare:

- attività formative finalizzate all’inserimento lavorativo rivolte ad utenza svantaggiata (Asse III-G bando MdL o altri canali di finanziamento: disabili, stranieri, giovani a rischio, detenuti, donne);
- attività formative finalizzate all’inserimento lavorativo rivolte a minori in obbligo di istruzione (iapp);
- attività di orientamento rivolte a minori in obbligo di istruzione (piano orientamento provinciale).

RISPOSTA QUESITO N. 5

Possono rientrare come servizi analoghi a quelli oggetto del capitolato le attività formative finalizzate all’inserimento lavorativo rivolte ad utenza svantaggiata. Ne consegue che le attività formative e di orientamento rivolte a minori in obbligo di istruzione si ritengono rivolte a target non appartenenti all’area dello svantaggio e sono quindi da escludere dai servizi analoghi così come definiti nel capitolato d’oneri.

Cuneo, 11 Giugno 2010

QUESITO N. 6

Siamo un "consorzio società cooperativa sociale" le cui associate sono cooperative sociali. Qualora il servizio venga realizzato in parte dal consorzio stesso ed in parte dalle associate, si configura un'associazione temporanea o un unico concorrente?

RISPOSTA QUESITO N. 6

Si ritiene che i consorzi di cooperative sociali costituiti ai sensi della legge 381/91 siano riconducibili ai consorzi di cui al comma 1 lett.b) dell'articolo 34 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. Pertanto sarà sufficiente che il consorzio indichi le parti di servizi che intende realizzare in proprio e quelle che verranno realizzate da ciascuna delle consorziate. Queste ultime dovranno compilare la dichiarazione relativamente ai possesso dei requisiti di carattere generale.

I requisiti di idoneità tecnica dovranno essere comprovati con le modalità di cui all'articolo 35 del Codice dei Contratti.

Cuneo, 14 Giugno 2010

QUESITO N. 7

La fase A e B del punto 2 – sezione 1 dell'offerta tecnica sono da considerarsi sottofasi del percorso approfondimento diagnostico valutativo così come definito al c. 2 art. 3 del Capitolato d'oneri?

RISPOSTA QUESITO N. 7

Si precisa che il Capitolato d'oneri prevede, come descrizione dell'attività di approfondimento diagnostico valutativo sia l'approfondimento specialistico al fine di stabilire il grado di occupabilità ed autonomia effettiva del soggetto sia l'elaborazione di un progetto individuale circa l'intervento più idoneo a facilitare l'inserimento lavorativo: per questo motivo nel modello di offerta tecnica sono state distinte le due fasi:

- a) intervista approfondita per la valutazione dell'occupabilità e
- b) diagnosi e valutazione del percorso (che prelude in effetti alla definizione del PAI).

Cuneo, 17 Giugno 2010

QUESITO N. 8

Il bando prevede che gli operatori economici partecipanti "dichiarino e possano dimostrare di aver contabilizzato negli ultimi 3 esercizi finanziari (2007, 2008 e 2009) un fatturato per servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di affidamento per un importo complessivo pari almeno a quello posto a base di gara (per servizi analoghi si intende gestione di progetti volti a sostenere l'inserimento lavorativo e/o gestione di progetti di ricollocazione professionale e/o gestione di iniziative di politica del lavoro destinati a soggetti svantaggiati e finanziati a valere su risorse europee e/o ministeriali - ad esempio progetti Equal e progetti multiregionali)"

L'aver erogato negli anni richiesti corsi sull'Asse III "Inclusione sociale" e in particolare sull'azione III.G.06.04 "Corsi per immigrati stranieri disoccupati" risulta essere requisito valido per la partecipazione al bando?

RISPOSTA QUESITO N. 8

Si precisa che possono rientrare come servizi analoghi a quelli oggetto del capitolato i progetti volti a sostenere l'inserimento lavorativo finanziati a valere su risorse europee e/o ministeriali. Ne consegue che le attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo rivolte alle tipologie di utenza citate nel quesito (Corsi per immigrati stranieri disoccupati) sono da ritenere servizi analoghi a quelli oggetto del capitolato

Cuneo, 22 Giugno 2010